

[ilsole24ore.com](https://www.ilsole24ore.com)

Nobel per la pace contro Putin: premio a Bialiatski e alle Ong di Russia e Ucraina

Il Sole 24 Ore

4-5 minuti

[Servizio](#) La «sfida» allo Zar

Premiati l'attivista bielorusso in carcere, il Memorial per i diritti civili di Mosca e il Center for Civil Liberties di Kiev. Il Comitato polemizza con Putin

7 ottobre 2022



Ales Bialiatski nominato premio Nobel per la pace 2022 assieme alle organizzazioni per i diritti umani di Russia e Ucraina (Reuters)

3' di lettura

La guerra in Ucraina entra di prepotenza nella cerimonia per l'assegnazione del Nobel per la pace 2022. Il riconoscimento è stato assegnato all'attivista bielorusso Ales Bialiatki, al momento detenuto, al gruppo russo «Memorial» e al Center for Civil Liberties ucraino, due organizzazioni per i diritti umani di Russia e Ucraina. Si tratta di «tre eccezionali difensori dei diritti umani, della democrazia e della coesistenza pacifica nei paesi vicini Bielorussia, Russia e Ucraina», ha spiegato la presidente del Comitato norvegese per il Nobel Chair Berit Reiss-Andersen nel suo annuncio.

Ales Bialiatki è detenuto in Bielorussia senza processo. Nella motivazione del premio viene descritto come «uno degli iniziatori del movimento per la democrazia emerso a metà degli anni '80 in Bielorussia, che ha dedicato la sua intera vita a promuovere la democrazia e lo sviluppo pacifico del suo Paese». Nel 1996 ha fondato l'organizzazione Viasna, che significa Primavera, che poi si è trasformata in un'ampia organizzazione per i diritti umani che documenta e protesta contro il ricorso alla tortura sui prigionieri politici. «Le autorità governative hanno ripetutamente cercato di mettere a tacere Bialiatki che dal 2020 è in prigione senza processo - continua la motivazione - nonostante le tremende difficoltà personali, Bialiatki non ha ceduto di un passo nella sua lotta per i diritti e la democrazia in Bielorussia».

Nel 2011 il regime di Aleksandr Lukashenko lo ha arrestato per presunta “evasione fiscale”: una condanna che dissidenti e organizzazioni per i diritti umani considerano politicamente motivata. Rilasciato nel 2014, è stato arrestato di nuovo dopo una violenta perquisizione alla sede di Viasna e condannato a una seconda pena di 7 anni, sempre per presunta evasione fiscale, ed è tuttora in carcere.

Consigliati per te

L'ong russa **Memorial** fu fondata nel 1989, nel pieno del processo della Perestroika voluto da Mikhail Gorbaciov, quando l'Unione sovietica era vicina al crollo, per studiare e denunciare le violazioni e i crimini commessi durante il terrore imposto dal regime di Stalin. Inizialmente diviso in due sezioni, una per documentare i crimini stalinisti una per i diritti umani nelle zone di conflitto, in area sovietica e anche fuori. Strutturato più come movimento che come organizzazione, al dicembre 2021 Memorial incorporava 50 ong russe e altre 11 da altri Paesi, inclusi Ucraina, Germania, Italia, Belgio e Francia. Memorial è stato messo fuorilegge in Russia il 5 aprile di quest'anno come "agente straniero", in base alla legge putiniana sulle ong, e chiusa.

Il **Center for Civil Liberties (CCL)** è una Ong ucraina con base a Kiev, fondata nel 2007 e dedicata alla documentazione di crimini di guerra, abusi sui diritti umani e abusi di potere. Nella sue stesse parole, Ccl si autodefinisce «uno degli attori principali in Ucraina, volto a influenzare l'opinione pubblica e la politica, a favorire lo sviluppo di un attivismo civico, partecipa a network internazionali e nelle azioni di solidarietà per promuovere i diritti umani in ambito Osce». Si tratta della prima organizzazione ucraina a ricevere un Nobel per la Pace.